

Eccellenza Reverendissima,

a nome di tutta la nostra associazione e del paese che ci ospita la ringraziamo infinitamente di essere qui oggi. La sua presenza ci riempie di gioia. È davvero bello pensare che lei tra i numerosi impegni abbia scelto di trascorrere una giornata con noi, sposando l'ideale che ci ha mossi a realizzare questa festa: "Insieme è più bello.. verso di Te". Perché la forza della nostra fede si alimenta anche attraverso queste giornate che per noi sono occasione di incontro, di festa, di condivisione e si rafforza mediante le Parole che nostro Signore ci rivolge per mezzo dei suoi apostoli.

Non è un caso che questa giornata sia stata celebrata in un paese che non ha l'Azione Cattolica perché il fine del nostro impegno è dimostrare che oltre le divisioni, le differenze e le diverse modalità di attuazione della Parola vi è un'unica realtà che ci unisce e ci rende fratelli: Dio, Carità infinita. Poiché, infatti, come dice San Paolo, <<Dio ha composto il corpo, conferendo maggior onore a ciò che ne mancava, perché non vi fosse disunione nel corpo, ma anzi le varie membra avessero cura le une delle altre >>.

Come ci ha ricordato sua Eminenza il Cardinal Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, nel discorso alla XIV Assemblea Nazionale di AC (6-8 maggio)<<Nel decennio che i Vescovi italiani hanno dedicato alla sfida educativa, sarete anche voi, insieme alle molteplici realtà ecclesiali, dei riferimenti vivaci e generosi per i campanili e le piazze del nostro amato Paese>>.

Noi abbiamo preso sul serio le sue parole e la Festa degli Incontri di quest'oggi ne è l'esempio.

Dalla mattinata, animata da giochi e frastuono, il punto focale è stato capire quanto l'Azione Cattolica in questi 143 anni di storia sia servita al Paese e quanto ancora possa essere utile all'Italia e alla Chiesa. I nostri santi, i nostri beati e tutti quegli aderenti che nel silenzio ogni giorno evangelizzano tra i vicoli delle loro città e nella loro vita quotidiana sono per noi esempi di apostolato gratuito e amorevole. Testimoni del Risorto e dello spirito innovativo e sempre valido dell'AC.

<<La Chiesa ha bisogno di voi>> è stato il bellissimo appello che il Beato Giovanni Paolo II ci ha rivolto dalla sua soglia di santità. Vogliamo ancora raccogliarlo e farlo nostro per crescere e far conoscere quale realtà prodigiosa l'Azione Cattolica possa essere per una parrocchia e per una diocesi.

Vallecorsa oggi ha scoperto un nuovo modo di evangelizzare e cristianizzare bambini, giovani e adulti. Ci auguriamo non possa dimenticarlo ma farlo proprio come noi abbiamo fatto nostro il compito affidatoci da Mario Fani e Giovanni Acquaderni in quel lontano 1868.

Eccellenza, vogliamo riportarle le parole che dalla XIV Assemblea Nazionale l'Azione Cattolica ha rivolto all'Italia e alla Chiesa <<tutta la vita associativa, nel livello parrocchiale, diocesano, regionale e nazionale, è concepita come un dono d'amicizia che abilita all'impegno gratuito per gli altri. I ragazzi, i giovani e gli adulti, quando trovano corrispondenza al loro desiderio di relazioni

vere, aderiscono volentieri a progetti grandi e seri. Quello dell'Azione cattolica è appassionare, con rispetto e senso della laicità, alla vita buona del Vangelo, attraverso la proposta di cammini ordinari che uniscono fede e vita in un'unica cornice di senso. [...] Per l'Azione Cattolica Italiana popolarità significa l'impegno dei soci a farsi prossimi di tutti, di ogni generazione e condizione, da amare e curare senza separazioni, perché la comunità cresca come popolo di Dio; si esprime nel condividere con tutti la possibilità di vivere la speranza, che nasce da un cammino fondato sulla Parola, nutrito da contemplazione e preghiera costante, e che parte dalla situazione in cui si trova ogni persona; si rivela concretamente nella consapevolezza che la gente dell'Azione Cattolica è contemporaneamente gente di Chiesa e gente di strada, per un dono che non dipende dalle singole persone ma dal rispondere ad una storia che ha ormai più di 140 anni>>.

Eccellenza, grazie ancora per questo dono che ci ha fatto, grazie per ricordarci sempre nelle sue preghiere e per aver compreso quanto importante fosse per noi il suo appoggio.

<<Con l'aiuto di Dio e di Maria Santissima, Regina dell'Azione Cattolica, sull'esempio dei santi, beati e venerabili dell'Azione cattolica italiana (Pier Giorgio Frassati, Alberto Marvelli, Giuseppe Toniolo, Antonietta Meo, Pierina Morosini, Armida Barelli, Gianna Beretta Molla) desideriamo rendere visibile con la nostra vita che vivere la fede significa amare la vita!>>